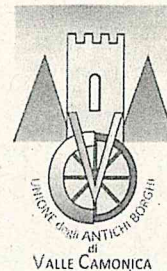


Borno
Breno
Cividate C.
Malegno
Niardo
Ossimo

UNIONE ANTICHI BORGHI
VALLECAMONICA
Provincia di Brescia



**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL
CENTRO DEL RIUSO INTERCOMUNALE
CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO
"NIENTE DI NUOVO"**

Approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 01/10/2019

INDICE

Art. 1 - Definizioni e finalità

Art. 2- Dotazioni di servizio e criteri per il conferimento/prelievo dei beni

Art. 3 - Modalità di funzionamento del CdRi

Art. 4 - Orari di apertura

Art. 5 - Gestione

Art. 6 - Sanzioni

Art. 7 - Entrata in Vigore

Art. 1 - Definizioni e finalità

Il Centro del Riuso Intercomunale di Civate Camuno - Malegno (di seguito denominato CdRi) si trova in via Caduti sul lavoro a Civate Camuno (BS) ed il suo territorio di competenza è quello del Comune di Civate Camuno e Malegno.

Il CdRi è costituito da locali e aree coperte, presidiato ed allestito, dove si svolge principalmente attività di consegna e prelievo di beni usati riutilizzabili, non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Nell'ambito del CdRi potranno essere realizzati laboratori, incontri informativi, corsi di formazione legati al tema del riuso e riciclo rivolti ai cittadini.

Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- sviluppare la prevenzione della produzione dei rifiuti, in antitesi alla cultura «usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

Conferitore: privato cittadino, impresa o ente, residente o con sede nel territorio di competenza del CdRi che in possesso di un bene usato, ancora integro e comunque funzionante, lo consegna a titolo di donazione al Centro del Riuso affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;

Utente: privato cittadino residente nel territorio di competenza del CdRi, associazione di volontariato *onlus*, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal Centro al fine di un suo riuso.

Art. 2 - Dotazioni di servizio e criteri per il conferimento/prelievo dei beni

Il Centro del Riuso fornisce i seguenti servizi:

- presidio per le operazioni di ricevimento e primo stoccaggio;
- immagazzinamento del bene in ingresso;
- esposizione del bene in aree dedicate;
- registrazione del materiale ricevuto e/o assegnato;
- pubblicizzazione mezzo social dei beni in deposito;
- operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

Nel CdRi possono essere accettati i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti, che possono essere efficacemente riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

Segue elenco, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei beni conferibili:

- piatti, posate (solo se almeno 6 coperti completi) e suppellettili, stoviglie
- oggettistica
- giocattoli, libri (no riviste)
- mobili ed elementi di piccolo arredo
- biciclette e attrezzature correlate
- articoli prima infanzia (passeggini, carrozzine, ecc - no abbigliamento)
- elettrodomestici (come ferri da stiro, forni a microonde, apparecchi per cuocere, ventilatori, apparecchi elettrici di riscaldamento, aspirapolvere, tostapane, macchine per cucire, frullatori, friggitrici, apparecchi, radio, apparecchi televisivi, telefoni, cellulari, apparecchiature informatiche, ecc.)
- reti da letto
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage
- attrezzature sportive

Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

I beni usati consegnati al CdRi sono presi in carico dall'addetto, previa verifica della conformità e dell'adeguatezza agli scopi previsti e dopo la compilazione da parte del *conferitore* di una liberatoria all'uso dei beni.

In accettazione avviene la registrazione del bene che viene depositato negli spazi destinati all'immagazzinamento in base alla tipologia. In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene (casistica che contempla anche la mancanza di spazio del CdRi e/o dei requisiti di sicurezza per il Centro o per gli operatori, eccedenza di presenza del medesimo prodotto), il bene non sarà ritirato, indirizzando il cittadino nel caso non voglia conservare la proprietà a conferirlo al Centro di Raccolta Rifiuti per l'avvio a recupero/smaltimento negli orari di apertura o allo smaltimento con gli ordinari strumenti di conferimento dei rifiuti.

Il bene potrà essere ritirato dall'*Utente* previa compilazione di una ricevuta come liberatoria finalizzata a sollevare l'eventuale gestore, gli operatori e le Amministrazioni interessate da ogni responsabilità civile o penale, diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal suo uso proprio e improprio. Il bene ritirato non può essere riconsegnato al CdRi neppure se non funzionante o danneggiato, l'utente divenutone proprietario dovrà provvederne allo smaltimento a sue spese.

Per i beni di grosse dimensioni come i mobili per i quali il centro non ha a disposizione lo spazio per lo stoccaggio, viene presa in carico una foto del bene che verrà esposta presso la bacheca del centro e diffusa sui social. Il bene verrà conservato dal proprietario e l'eventuale *utente* interessato ad entrarne in possesso dovrà provvedere al ritiro presso il luogo concordato dalle parti. Questi beni verranno mantenuti disponibili per il tempo concordato tra il CdRi e il *conferitore*.

Art. 3 - Modalità di funzionamento del CdRi

- L'accesso all'utenza è consentito, durante l'orario e nei giorni stabiliti per l'apertura del CdRi.
- I beni devono essere conferiti/prelevati all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente.
- La selezione dei beni accettabili sarà a esclusiva discrezione dell'operatore del CdRi che si avvarrà delle proprie competenze professionali per la valutazione. I beni scartati dalla selezione resteranno in carico al cittadino che provvederà allo smaltimento attraverso le modalità in essere presso il Comune.
- Il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso.
- L'accesso con automezzi all'interno del CdRi nella zona di ricezione è consentito per il tempo necessario al conferimento o prelievo dei beni.
- Il CdRi, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità previste.
- È istituito un sistema di registrazione beni in entrata/uscita.
- La disponibilità dei beni potrà essere pubblicizzata anche tramite strumenti informatici. Con lo stesso mezzo può essere prenotato il ritiro del bene che deve però avvenire alla prima apertura utile, salvo l'estinzione della prenotazione. La prenotazione vuole essere un servizio aggiuntivo, che non vincola in nessun modo il gestore del CdRi al quale non può essere imputata nessuna responsabilità nel caso in cui al ritiro il bene non sia disponibile.
- Trascorso un adeguato periodo di tempo entro il quale un bene permane presso il Centro del Riuso (indicativamente 6 mesi) senza che alcun utente abbia manifestato interesse all'acquisto, il personale incaricato, in base ad una propria valutazione, ha la facoltà di provvedere a devolvere il bene stesso ad enti senza fini di lucro individuati in intesa con le Amministrazioni Comunali o di consegnare personalmente il bene al Centro di raccolta per il recupero o lo smaltimento.
- La consegna dei beni presso il CdRi costituisce liberatoria alla cessione dello stesso o all'eventuale recupero o smaltimento.
- Gli utenti che consegnano/prelevano i beni sollevano le Amministrazioni, il gestore e gli operatori da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio e improprio.
- Gli utenti che consegnano/prelevano i beni sollevano le Amministrazioni, il gestore e gli operatori da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'attività di conferimento/prelievo dei beni nel CdRi;

- Dall'attività del Centro non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato.
- È facoltà del gestore del Centro non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori in quanto non conformi agli standard di qualità.
- È facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo.
- In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue, il gestore adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del Centro del Riuso deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del riuso, faccia commercio con materiali prelevati o, peggio, ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato della procedura di ritiro e non potrà in alcun modo effettuare ulteriori ritiri.

Art. 4 - Orari di apertura

I giorni e gli orari di apertura del centro del riuso saranno definiti dalle Amministrazioni Comunali in base alle esigenze dell'utenza e dalla disponibilità dell'ente e resi pubblici.

È vietato accedere o compiere qualsiasi operazione di deposito/prelievo fuori dagli orari di apertura o senza la presenza del personale incaricato.

È vietato depositare beni all'esterno del centro di raccolta anche negli orari di chiusura, l'area potrà essere videosorvegliata e il trasgressore potrà essere sanzionato per abbandono di rifiuti.

Art. 5 - Gestione

La gestione del CdRi potrà essere affidata a terzi, ad organizzazioni no profit e ad associazioni di volontariato. Gli aspetti organizzativi/assicurativi/gestionali saranno regolati da apposito atto. Alla gestione del centro potranno partecipare anche volontari inseriti nelle liste comunali dell'albo dei volontari o i giovani che partecipano al Servizio Civile.

Art. 6 – Sanzioni

Il cittadino che non riprenderà in carico i beni scartati a seguito delle selezione da parte dell'operatore o abbandonerà i beni nei pressi del centro del riuso sarà passibile di sanzione amministrativa da Euro 50,00 e Euro 300,00.
In caso di recidiva la sanzione verrà raddoppiata.

Art. 7 - Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla sua adozione e pubblicazione sul sito dell'Amministrazione.

